



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Movimento 5 Stelle
Gruppo Consiliare

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
EUGENIO GIANI

SEDE

Proposta di legge regionale

“Sviluppo di una piattaforma informatica multifunzionale 'BLOCKCHAIN' ed applicazione dei servizi di tracciabilità e rintracciabilità ai prodotti delle filiere agroalimentari, dei distretti produttivi e delle filiere dell’economia circolare”.

SOMMARIO

Preambolo

Art. 1 – Finalità.

Art. 2 - Sviluppo e realizzazione della piattaforma.

Art. 3 - Uso della piattaforma informatica multifunzionale per i servizi di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti delle filiere agroalimentari, dei distretti produttivi e delle filiere dell’economia circolare.

Art. 4 - Adesione e accesso alla piattaforma informatica multifunzionale.

Art. 5 – Contributi.

Art. 6 - Attività di promozione.

Art. 7 - Norma finanziaria.

Art.8 - Gestione dei contributi.

PREAMBOLO

Il Consiglio regionale

Visto l’articolo 117, quarto comma, della Costituzione;

Visto il Regolamento CE 178/2002, “*Norme per la sicurezza alimentare*”;

Visto l’articolo 4, comma 1, lettera n) dello Statuto;



Vista la legge 12/2019, di conversione del decreto legge 135/2008 “Disposizioni urgenti un materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, che contiene le definizioni legali di “tecnologie basate su registri distribuiti” e degli “smart contract”;

Considerato quanto segue:

- La tematica della Blockchain (letteralmente, catena di blocchi) ha avuto negli ultimi anni, e continua ad avere oggi, una grande eco a livello mondiale. La Blockchain è una struttura dati condivisa e immutabile che si avvale di un protocollo che permette la trasmissione, la manipolazione, il salvataggio e la verifica di dati in maniera decentralizzata.
- Molto spesso si è inclini a collocare la Blockchain in un ambito inerente soltanto i Bitcoin, le *virtual currency* (le monete virtuali) o le transazioni finanziarie. In realtà la Blockchain può dare risposte assolutamente innovative anche sul piano della creazione di un nuovo sistema di relazioni interamente basato su un nuovo concetto di fiducia. Una prospettiva che mette la Blockchain al servizio della *supply chain* (catena di fornitura) per disporre di nuovi strumenti in grado di garantire la migliore tracciabilità alimentare nella prospettiva di assicurare nuovi livelli di sicurezza alimentare.
- La Blockchain garantisce l'autenticità delle certificazioni a dimostrazione che la tecnologia non serve solo alle transazioni finanziarie, ma permette scambi rapidi per qualunque tipo di informazione. Un'operazione che può aiutare a creare fiducia nelle transazioni commerciali, soprattutto per quelle che richiedono diversi passaggi.
- L'Italia può vantare un innegabile primato nel settore delle eccellenze agroalimentari ma è fuor di dubbio che il settore debba potenziare la propria performance di sostenibilità e procedere verso un modello di economia circolare.
- Lo scorso settembre l'Italia ha aderito alla Partnership europea sulla Blockchain, segno tangibile che la tematica è considerata molto importante dalla politica nazionale ed europea.
- A pochi mesi dall'approvazione della legge di Bilancio per il 2019, emerge con più chiarezza la politica di innovazione introdotta dal Governo per dare al Paese un decisiva impronta digitale.



Diversi finora gli strumenti adottati. Si va dall'adesione dell'Italia alla Blockchain Partnership, all'istituzione presso il Mise del tavolo di esperti per definire una strategia nazionale sulla blockchain; dalle nuove norme introdotte dal decreto-legge semplificazione, alla presentazione del Fondo Nazionale Innovazione.

- La Blockchain può svolgere dunque un ruolo di assoluta preminenza come piattaforma per progetti che consentano di tutelare il *"Made in Italy"* e il valore delle produzioni contro frodi e contraffazioni.

- E' necessario dunque sviluppare una piattaforma informatica multifunzionale 'BLOCKCHAIN' ed applicare i servizi di tracciabilità e rintracciabilità ai prodotti delle filiere agroalimentari, dei distretti produttivi e delle filiere dell'economia circolare,

approva la presente legge

Art. 1
(Finalità)

1. Ai fini di dare attuazione a quanto previsto dal Regolamento CE 178/2002, *"Norme per la sicurezza alimentare"*, la Regione promuove e sostiene la creazione, lo sviluppo e l'applicazione di una piattaforma informatica multifunzionale *open source* al fine di creare registri di tracciabilità digitali basati su database distribuiti e cronologicamente interconnessi, condivisi, inalterabili e imm modificabili, in grado sia di garantire forme estese di trasparenza e controllo, in autonomia, delle transazioni, nonché di accrescere la fiducia dei cittadini nell'operato delle istituzioni e delle aziende,
2. Nell'ambito dei possibili utilizzi della piattaforma di cui al comma 1, la Regione promuove, in particolare, l'applicazione del servizio di tracciabilità, rintracciabilità e controllo della trasformazione dei prodotti delle filiere agroalimentari del territorio toscano in particolare BIO e D.O.C.G., dei distretti produttivi e delle filiere dell'economia circolare, al fine di favorire l'accesso da parte dei consumatori alle informazioni in ordine all'origine, alla



natura, alla composizione e alla qualità del prodotto, nonché di valorizzare le produzioni locali, attraverso l'intera filiera produttiva, consentendo così di certificare la qualità, la provenienza e la filiera del prodotto, assicurando la massima trasparenza a garanzia del consumatore finale e valorizzando il lavoro agroalimentare di qualità.

Art. 2

(Sviluppo e realizzazione della piattaforma)

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, la Regione adotta e sviluppa una tecnologia basata su un linguaggio crittografico non cancellabile;
2. La Giunta regionale adotta entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge un regolamento regionale che definisce, in particolare:
 - a) i requisiti e i livelli di performance tecnica, sicurezza, affidabilità e visibilità per la creazione e lo sviluppo della piattaforma informatica multifunzionale,
 - b) i presupposti tecnici delle modalità di localizzazione, raccolta e distribuzione delle informazioni,
 - c) gli standard dei contenuti informativi condivisi nella piattaforma,
 - d) le modalità di accesso e fruizione del servizio,
 - e) le specifiche tecniche per l'applicazione della piattaforma informatica multifunzionale ai servizi di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti delle filiere agroalimentari, dei distretti produttivi e delle filiere dell'economia circolare di cui all'articolo 3,
 - f) l'interfaccia e l'eventuale interconnessione tra la piattaforma e i sistemi di certificazione di qualità di sistema e di prodotto attualmente esistenti;
3. L'affidamento della realizzazione e della gestione della piattaforma tecnologica avviene nel rispetto delle disposizioni del codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici").



Art. 3

(Uso della piattaforma informatica multifunzionale per i servizi di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti delle filiere agroalimentari, dei distretti produttivi e delle filiere dell'economia circolare)

1. In sede di prima attuazione della legge, la Regione promuove l'uso della piattaforma tecnologica di cui all'articolo 1 per i servizi di tracciabilità e rintracciabilità delle produzioni delle filiere agroalimentari, dei distretti produttivi e delle filiere dell'economia circolare.
2. Ai fini di cui al comma 1, i partecipanti alla filiera forniscono tutte le informazioni di competenza relativamente ai propri prodotti, tenendo in considerazione tutta la filiera di produzione, dal luogo d'origine delle materie prime, alla coltivazione, dalla lavorazione nelle aziende agricole, fino alla distribuzione e allo stoccaggio del prodotto nei punti vendita.

Art. 4

(Adesione e accesso alla piattaforma informatica multifunzionale)

1. L'adesione alla piattaforma informatica multifunzionale da parte dei partecipanti alla filiera agroalimentare, dei distretti produttivi e delle filiere dell'economia circolare è libera e gratuita e avviene su base volontaria,
2. Per consentire la più ampia diffusione tra i consumatori, l'accesso alla piattaforma è gratuito.

Art. 5

(Contributi)

1. La Regione promuove l'adesione ai servizi di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti delle filiere agroalimentari, dei distretti produttivi e delle filiere dell'economia circolare



- attraverso l'erogazione, ai soggetti delle filiere interessate a partecipare alla piattaforma informatica multifunzionale, di contributi finalizzati ad acquisire la dotazione, anche tecnica, necessaria a far parte del sistema.
2. I contributi di cui al comma 1 sono utilizzati, nel rispetto dei regolamenti europei in materia di aiuti di Stato *de minimis*, a titolo di contributo a fondo perduto.
 3. I contributi di cui al comma 1 sono concessi tenuto conto dei seguenti criteri generali:
 - a) grado di innovazione del progetto imprenditoriale.
 - b) validità tecnica del progetto.
 - c) sostenibilità economico-finanziaria.
 - d) potenzialità del mercato di riferimento.
 - e) competenze dei proponenti.
 - f) contribuzione dell'azienda alla risoluzione delle criticità territoriali e/o sociali.
 - g) possesso del rating di legalità, attribuito dalla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE.
 4. Con deliberazione della Giunta regionale da adottare entro quarantacinque giorni dall'adozione del regolamento regionale di cui all'articolo 2, comma 2, la Regione definisce le modalità operative per la concessione dei contributi di cui al presente articolo.
 5. Il contributo erogato è cumulabile con altre tipologie di contributo previste da norme comunitarie, statali e regionali, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Art. 6

(Attività di promozione)

1. La Regione promuove la conoscenza della piattaforma informatica multifunzionale, nonché l'adesione alla stessa e il suo utilizzo attraverso specifiche attività di informazione, formazione e sensibilizzazione,
2. Al fine di accrescere tra i consumatori la consapevolezza in ordine ai processi produttivi, alle tecniche agricole e alle proprietà qualitative degli alimenti, la Regione promuove,



altresì, l'informazione e la formazione dirette a diffondere la conoscenza dei servizi di tracciabilità e rintracciabilità agroalimentare, dei distretti produttivi e delle filiere dell'economia circolare di cui all'articolo 3.

Art. 7

(Norma finanziaria)

1. Alla copertura degli oneri finanziari derivanti dalla presente legge pari ad euro 1.000.000,00 imputabili alla sola annualità 2019 si fa fronte con gli stanziamenti dell'esercizio 2019 del bilancio di previsione del Consiglio regionale 2019-2020-2021 di cui alla Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti".

Art.8

(Gestione dei contributi)

1. Le procedure amministrative relative alla concessione dei contributi di cui all'articolo 5 sono gestite dagli uffici della Giunta regionale.
2. Ai fini di cui al comma 1 gli stanziamenti di cui all'articolo 5 sono trasferiti, con variazione di bilancio, dal bilancio del Consiglio regionale al bilancio regionale.



Relazione illustrativa.

La tematica della Blockchain (letteralmente, catena di blocchi) ha avuto negli ultimi anni, e continua ad avere oggi, una grande eco a livello mondiale. La Blockchain è una struttura dati condivisa e immutabile che si avvale di un protocollo che permette la trasmissione, la manipolazione, il salvataggio e la verifica di dati in maniera decentralizzata. La Blockchain è stata definita nel tempo come la *Internet del valore* che si caratterizza per quattro aspetti fondamentali:

1. Decentralizzazione,
2. Trasparenza,
3. Sicurezza,
4. Immutabilità.

La Blockchain può essere considerata una tecnologia che appartiene alla categoria delle *Distributed Ledger* (archivi distribuiti). Le *Distributed Ledger Technology* o DLT possono essere definite come un insieme di sistemi concettualmente caratterizzati dal fatto di fare riferimento a un registro distribuito, governato in modo da consentire l'accesso e la possibilità di effettuare modifiche da parte di più nodi di una rete.

Molto spesso si è inclini a collocare la Blockchain in un ambito inerente soltanto i Bitcoin, le *virtual currency* (le monete virtuali) o le transazioni finanziarie. In realtà la Blockchain può dare risposte assolutamente innovative anche sul piano della creazione di un nuovo sistema di relazioni interamente basato su un nuovo concetto di fiducia. Una prospettiva che mette la Blockchain al servizio della *supply chain* (catena di fornitura) per disporre di nuovi strumenti in grado di garantire la migliore tracciabilità alimentare, dei distretti produttivi e delle filiere dell'economia circolare nella prospettiva di assicurare nuovi livelli di sicurezza alimentare. Il vero tema è quello di stabilire una situazione di Fiducia, di *Trust*, che dia chiare garanzie a tutti gli attori della filiera in merito alla qualità del lavoro svolto e al rispetto delle regole e dei diritti di tutte le imprese e di tutti coloro che direttamente e indirettamente lavorano in questa filiera.



Questa metodologia operativa è stata già sperimentata con ottimi risultati nell'ambito della filiera del pesce nel Regno Unito. L'approccio Blockchain parte dal lavoro dei pescatori che attraverso un semplice SMS attivano il percorso della filiera già nel momento in cui il pesce viene portato a terra. L'SMS attiva il primo livello di identificazione che viene subito trasferito all'industria di trasformazione o alla distribuzione come primo elemento di identificazione comune. Tutti i movimenti successivi di questa partita di pesce vengono a loro volta registrati su una piattaforma comune basata sulla Blockchain e contribuiscono ad arricchire il patrimonio di informazioni su quanto è avvenuto e su chi ha svolto le varie attività (trasporto, trasformazione, packaging, vendita, ecc.). Un altro esempio, più vicino a noi, è quello della tracciabilità del vino, dalla vite alla bottiglia. Le cantine pioniere provengono da quattro aree produttive d'eccellenza a copertura anche delle diversità dei vini italiani: dai rossi piemontesi, alle bollicine della Franciacorta, dai vini toscani fino a quelli pugliesi. La tracciabilità avviene attraverso la scansione di un QR-code posto direttamente sull'etichetta, così i consumatori potranno conoscere la storia del vino, dal grappolo d'uva alla bottiglia, prima di comprarlo e stapparlo. Saranno dunque disponibili informazioni specifiche sulle caratteristiche e sui processi di produzione con l'obiettivo di permettere ai consumatori una scelta d'acquisto veramente consapevole.

I principali attori coinvolti nella filiera che dovranno essere tracciati all'interno della piattaforma Blockchain per l'industria di approvvigionamento alimentare, sono:

1. Produttori: chi produce il cibo,
2. Fabbricanti: chi trasforma il prodotto,
3. Registratori: enti pubblici o privati che rilasciano identità uniche agli attori,
4. Organizzatori di base: chi stabilisce a quali condizioni si ottiene un certificato,
5. Certificatori: i veri ispettori di tutto il processo,
6. Consumatori.

La Blockchain garantirà l'autenticità delle certificazioni a dimostrazione che la tecnologia non serve solo alle transazioni finanziarie, ma permette scambi rapidi per qualunque tipo di informazione.



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Movimento 5 Stelle
Gruppo Consiliare

Un'operazione che può aiutare a creare fiducia nelle transazioni commerciali, soprattutto per quelle che richiedono diversi passaggi.

Lo scorso settembre l'Italia ha aderito alla Partnership europea sulla Blockchain, segno tangibile che la tematica è considerata molto importante dalla politica nazionale ed europea. La *European Blockchain Partnership* (EBP) si pone come missione quella di sviluppare un impegno comune nello sviluppo di una infrastruttura europea dedicata alla Blockchain, per favorire la collaborazione tra Stati nella realizzazione di servizi digitali sovranazionali e nell'assicurare all'Europa la possibilità di definire e sviluppare standard per la sicurezza e la privacy. La Blockchain può svolgere dunque un ruolo di assoluta preminenza come piattaforma per progetti che consentano di tutelare il "*Made in Italy*" e il valore delle produzioni contro frodi e contraffazioni.

La copertura finanziaria alla proposta di legge è assicurata tramite lo stanziamento di 1 milione di euro proveniente dagli stanziamenti dell'esercizio 2019 del bilancio di previsione del Consiglio regionale 2019-2020-2021 di cui alla Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti".

GIACOMO GIANNARELLI